PLUS24
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
18-GEN-2020
da pag. 4
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 843000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 130 %

BANCHE LOCALI

IMPOPOLARI

La lente sul listino dove insieme alla Bari sono quotati molti altri istituti che in 12 mesi scambiano solo 0,3% delle azioni in circolazione. Ecco cosa non va. Arriva in soccorso il fondo Salva-Pop da 300 milioni

Non decolla il listino delle banche locali: si scambia solo lo 0,3%

Il circuito dove è presente la Popolari Bari funziona con fasce di prezzo ma non ha impedito cali fino al 70 per cento

Andrea Gennai

Liquidità limitata, difficoltà a vendere i titoli e prezzi sotto pressione. Le vicende della Popolare di Bari hanno riacceso i riflettori sul listino Hi-Mtf, il circuito dove vengono trattate le banche locali che per anni non sono state quotate. Oggi sono una ventina le banche all'interno di questo segmento: la spinta più forte alla crescita di Hi-Mtf è arrivata dopo la comunicazione Consob dell'ottobre 2016 che sollecitava questa strada. Una soluzione a favore di migliaia di risparmiatori per poter cedere sul mercato le loro quote. Ma negli anni l'ondata dei venditori sui circuiti del sistema multilaterale (denominato anche Mim) è stata molto più forte dei compratori e gli scambi non sono pienamente decollati anche per il paracadute delle bande di prezzo previsto dal sistema di negoziazione, che mira ad evitare oscillazioni troppo violente. Un salto comunque notevole rispetto al meccanismo precedente di compravendita (ante-quotazione) basato solo su perizie.

LE PERFORMANCE

Questo non ha impedito negli ultimi anni di registrare performance particolarmente pesanti ad alcuni titoli (senza i dividendi). Dal collocamento, solo un'azione (Cr Asti) ha una performance positiva. La Popolare di Bari, il cui titolo è sospeso, lascia sul terreno il 68%. Stessa flessione anche per la Pop. Pugliese e la Pop. Puglia e Basilicata: tutte e tre quotate nel 2017. Ancora più pesante il -75% registrato da Pop. Valconca, sempre quotata tre anni fa. In generale i bancari hanno sofferto anche a Piazza Affari ma in media con ribassi più ridotti.

GLI SCAMBI

Nel 2019 il controvalore degli scambi su Hi-Mtf è comunque cresciuto sfiorando i 50 milioni di euro, con una crescita a due cifre. In termini assoluti però è stato scambiato meno dell'1% della capitalizzazione di tutti i titoli che si aggira intorno a 5,6 miliardi di euro. Anche concentrando l'attenzione sul numero dei titoli in circolazione, l'ammontare scambiato lo scorso anno resta abbondantemente sotto l'1 per cento (0,3%). «Nel 2019 - spiega Giovanni Roversi, amministratore delegato Hi-Mtf - l'operatività ha rispecchiato le nostre aspettative. L'obiettivo principale è sempre quello di fornire massima trasparenza al mercato per raggiungere la *price discovery* più efficiente, evitando forti oscillazioni di prezzo e tenendo a freno la speculazione e ci siamo riusciti. Anche il fatto che ci siano pochi contratti su un'azione è un elemento di trasparenza, dato dal fatto che compratori e venditori non si incontrano».

FRENANO I NUOVI ARRIVI

Dopo i numerosi sbarchi al listino del 2017 e del 2018, che hanno fatto lievitare le banche quotate oltre la soglia del 20, il 2019 non ha visto nuovi arrivi. E ne erano attesi almeno un paio. Una semplice battuta d'arresto oppure un minor pressing sugli istituti non quotati a trasferirsi su Hi-Mtf? Il passaggio alla quotazione non è indolore soprattutto perché mette a nudo nella stragrande maggioranza dei casi lo squilibrio tra venditori e compratori con forti ricadute sui prezzi.

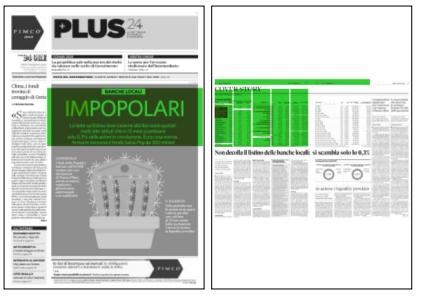
«Il nostro obiettivo - continua Roversi - è quello di espandere ancora di più il mercato. Siamo in trattativa con 2-3 nuovi emittenti per allargare la platea dei titoli quotati e pensiamo che in Italia ci siano molti istituti di credito con le caratteristiche per accedere a Hi-Mtf, sicuramente almeno quanti quelli già trattati».

Intanto il mercato introduce novità per ottenere una maggiore efficienza. «Nel 2019 - continua Roversi - abbiamo avuto la novità di alcuni emittenti che hanno sottoscritto un contratto con liquidity provider (vedi pezzo in pagina 5, *ndr*). Si tratta di un'evoluzione importante. Ogni emittente ha firmato un contratto per stabilire le modalità di intervento». Un format che forse dovrebbe essere esteso.

IL FUNZIONAMENTO

Il listino non funziona come Piazza Affari. Adotta un sistema ad asta. Da lunedì a giovedì avviene la raccolta degli ordini inseriti (a prezzo limitato) dalle 9 alle 17.30. Il venerdì questa raccolta si sviluppa dalle 9 e 11.45 e successivamente fino alle 12 scatta l'asta settimanale.

L'inserimento dell'ordine di prezzo avviene in base all'ultimo prezzo di riferimento con una banda di oscillazione tra + e – 8 per cento. Sono fissate delle soglie minime (vedi scheda) il cui mancato raggiungimento spinge ad allargare le bande di oscillazione dei prezzi di +/-4%. Tutti questi limiti vengono monitorati all'interno di periodi di osservazione che partono da una base bimestrale. In ultima istanza può scattare un periodo di controllo: questo significa non aver raggiunto degli scambi sufficienti e quindi le maglie dei prezzi diventano ancora più larghe. Alla fine del 2019 sono sei i titoli che sono finiti in questo periodo di controllo iniziato a novembre: tra



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

gli altri c'erano anche la Popolare di Bari che ora è stata sospesa per le note vicende societarie.

I CONTROLLI

Hi-Mtf vigila sempre sul regolare svolgimento degli scambi. Se la banca è stata autorizzata al riacquisto di azioni proprie con operazione regolari e annunciate al mercato tutto è regolare. «Ad esempio in questo senso - continua Roversi - si sono mosse Credit Agricole Friuladria e Sparkasse, solo per citare due esempi. Quando ci troviamo in presenza di interventi anomali sugli scambi, da parte di chicchessia, tali da compromettere il regolare svolgimento delle contrattazioni, segnaliamo gli episodi a Consob. La trasparenza deve essere massima». Ci sono poi allo studio altre misure per garantire un mercato sempre più efficiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia dell'Hi-Mtf

Dati di mercato e situazione patrimoniale delle 22 banche quotate sull'Hi-Mtf

BANCA (ATTUALMENTE SOSPESI / IN PERIODO DI CONTROLLO)	AVVIO QUOTAZIONE	PRIMO PREZZO DI QUOTAZIONE	ULTIMO PREZZO 2019	VARIAZIONE % (A)	VOLUMI 2019	CONTROVALORE IN EURO 2019	AZIONI IN CIRCOLAZIONE	CAPITALIZZAZIONE
Popolare di Bari	30/06/2017	7,50	2,38	-68%	6.170	14.687	162.985.493	387.905.473
CR Cento*	04/07/2016	12,87	4,10	-68%	16.653	68.277	14.949.935	61.294.734
Volksbak Pop Alto Adige*	25/09/2017	15,30	11,90	-22%	89.342	1.063.170	50.498.438	600.931.412
Popolare Puglia Basilicata	29/12/2017	4,30	1,37	-68%	136.849	188.075	59.249.065	81.171.219
Popolare del Frusinate*	28/06/2018	186,59	132,00	-29%	2.800	398.650	617.603	81.523.596
CaRi Bolzano - Sparkasse*	27/12/2017	10,60	9,05	-15%	487.701	4.512.812	60.952.013	554.663.318
Popolare di Ragusa	28/12/2017	117,4	83,50	-29%	60.202	5.026.867	5.774.370	482.159.895
Banca Sella	22/02/2016	1,075	0,90	-16%	796.064	735.755	668.456.168	598.268.270
Popolare Lazio*	29/12/2017	36,92	22,60	-39%	17.126	451.108	7.396.876	159.772.522
Popolare Sant'Angelo*	25/06/2018	20,10	9,70	-52%	15.022	155.809	4.180.051	40.546.495
Popolare Pugliese	30/06/2017	4,71	1,50	-68%	261.996	392.994	61.418.736	88.442.980
Banca di Imola*	08/05/2017	12,80	11,00	-14%	47.609	528.006	8.120.181	89.321.991
Civibank - Pop Cividale*	26/06/2017	15,00	6,50	-57%	104.079	729.085	16.971.085	110.312.053
Popolare di Fondi*	25/06/2018	99,00	87,00	-12%	3.919	350.313	561.263	48.829.881
Popolare Valconca	09/10/2017	6,00	1,48	-75%	79.603	126.931	10.575.207	15.651.306
CR. Agricole Friuladria	25/06/2018	41,00	29,40	-28%	279.836	8.785.464	24.137.857	709.652.996
CR Asti	31/07/2017	11,20	11,55	+3%	819.471	9.516.080	70.537.048	818.229.757
Popolare Lajatico	26/06/2017	49,50	22,80	-54%	23.938	588.886	1.936.458	44.151.242
Popolare di Cortona*	27/12/2018	33,25	28,40	-15%	14.272	436.503	983.095	30.082.707
Banca Valsabbina*	18/07/2016	5,89	4,38	-26%	617.727	2.823.127	35.516.827	155.563.702
Banca Macerata	27/06/2018	106,00	98,00	-8%	6.176	603.248	343.000	33.614.000
CaRi Ravenna	08/05/2017	17,25	15,90	-8%	595.882	9.769.931	29.110.000	462.849.000

NOTE: dati di bilancio al 30/06/2019, ad esclusione delle banche contrassegnate da asterisco che fanno riferimento al bilancio di fine 2018; (a) non sono considerati gli eventuali dividendi staccati, in rosso i titoli delle banche che sono in periodo di controllo;
(c) Rapporto tra il prezzo delle azioni e il valore contabile proprio della banca per azione; (d) Principale misura della patrimonializzazione di una banca; (e) Prestiti la cui restituzione è considerata a rischio dalla banca al netto delle svalutazioni già inserite in bilancio

TURNOVER % (B)	P/BV (C)	CET1 (D)	CREDITI DETERIORATI NETTI (E)	CREDITI DETERIORATI NETTI SU PATRIMONIO (F)
+0,004%	0,79	6,22%	1.220.386.000	247,41%
+0,1%	0,33	12,53%	102.250.000	55,06%
+0,2%	0,72	11,70%	329.571.000	39,46%
+0,2%	0,32	13,00%	226.033.000	89,85%
+0,5%	0,95	14,72%	32.558.000	37,87%
+0,8%	0,83	10,78%	219.000.000	32,71%
+1,0%	0,87	25,03%	305.700.000	55,32%
+0,1%	0,80	14,60%	289.328.000	38,68%
+0,2%	0,62	16,22%	149.766.000	56,05%
+0,4%	0,54	14,50%	63.818.000	84,66%
+0,4%	0,29	15,13%	167.500.000	52,09%
+0,6%	0,67	17,60%	76.107.000	57,51%
+0,6%	0,40	13,37%	252.610.000	92,19%
+0,7%	0,90	15,06%	38.418.000	70,61%
+0,8%	0,24	13,13%	76.964.000	115,67%
+1,2%	1,12	10,50%	174.223.000	27,43%
+1,2%	1,26	15,45%	378.670.000	58,54%
+1,2%	0,67	13,85%	41.100.000	60,35%
+1,5%	0,89	15,12%	16.204.000	50,16%
+1,7%	0,48	14,72%	224.761.000	69,07%
+1,8%	0,94	15,03%	17.505.000	45,96%
+2,0%	1,00	15,45%	246.400.000	53,37%

(b) rapporto tra le quantità di azioni scambiate nel 2019 e il numero delle azioni in circolazione;
(f) Rapporto tra crediti deteriorati netti e patrimonio: valori superiori al 100% dovrebbero suggerire prudenza

FONTE: Hi-Mtf, Banca d'Italia e database ci Consultique

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

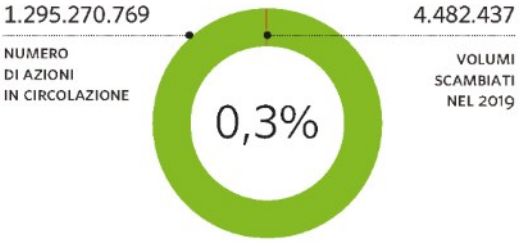
COME FUNZIONANO GLI SCAMBI SU HI-MTF

LE SOGLIE DA MONITORARE

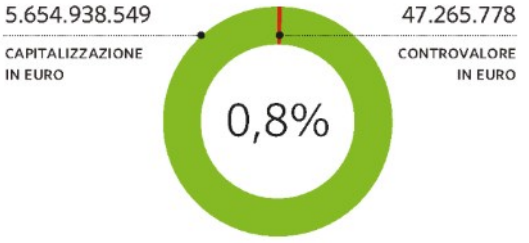
L'inserimento dell'ordine di prezzo avviene in base a un prezzo di riferimento con una banda di oscillazione tra + e - 8 per cento. All'inizio della quotazione viene fissata una soglia minima in termini di azioni scambiate, che varia tra lo 0,1 e lo 0,5% del numero di azioni. Il rispetto o meno di questa soglia minima determinerà poi l'ampliamento o meno delle bande di oscillazione. La verifica di questa soglia avviene ogni due mesi. Se non raggiungo la soglia minima i limiti di prezzo vengono allargati di +/-4% nel cosiddetto periodo di osservazione. È prevista anche una soglia di riferimento, con dei requisiti più alti compresi tra l'1 e il 3% del numero di azioni e un periodo di osservazione di un anno. La soglia di riferimento viene verificata a ogni singola asta per un periodo di dodici mesi.
C'è poi una terza variabile che è la soglia di liquidità, che rappresenta la soglia minima sommata 6 volte all'interno del periodo di osservazione di 12 mesi. Se non raggiungo la soglia di riferimento o la soglia di liquidità allora scatta il periodo di controllo (12 mesi) con maglie più larghe per i prezzi. In primis il prezzo di riferimento deve essere riformulato. All'interno dei singoli bimestri i limiti di prezzo non vengono più aumentati del 4% ma raddoppiati.

Gli eloquenti numeri dell'HI-Mtf

RAPPORTO TRA QUANTITÀ SCAMBIATE NEL 2019 E LA CAPITALIZZAZIONE



RAPPORTO TRA CONTROVALORE DEGLI SCAMBI 2019 E LA CAPITALIZZAZIONE



FONTE: elaborazione su dati Hi-Mtf